

**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. B05733 del 04/09/2012

Proposta n. 17000 del 14/08/2012

**Oggetto:**

Italferro S.r.l. - Div. Ecofer - Approvazione di un progetto di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio, pretrattamento e recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, situato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i.

Oggetto: Italferro S.r.l. – Div. Ecofer – Approvazione di un progetto di variante sostanziale dell'impianto di stoccaggio, pretrattamento e recupero dei rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non, situato nel Comune di Roma, loc. Santa Palomba (RM), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i.

**IL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

SU PROPOSTA del Direttore Vicario della Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue “Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti”;

• di fonte nazionale:

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati.	D. lgs. n. 95 del 27-01-1992 e s.m.i.
Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.	D.M. n. 392 del 16 maggio 1996 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso.	D. lgs. n. 209 del 24-06-2003 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.	D. lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

• di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti. | L.R. del Lazio n. 27 del 09-07-1998 e

	s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27" (Piano Rifiuti).	D.C.R.L. del 18 gennaio 2012, n. 14 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 15 del Bollettino n. 10 del 14 marzo 2012)
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi.	D.G.R. del Lazio n. 222 del 25-02-2005
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99.	D.G.R. del Lazio n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico.	D.G.R. del Lazio n. 239 del 17-04-2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	D.G.R. del Lazio n. 956 del 11-12-2009

VISTA la Determinazione dirigenziale n. C1842 del 28/07/2010 della Regione Lazio e s.m.i., con la quale si è rinnovata, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio rilasciata alla Italferro S.r.l. – Div. Ecofer con Decreto commissariale n. 35 del 20/03/2004 e s.m.i., e, altresì, si è approvato un progetto di variante sostanziale dell'impianto in oggetto, per la realizzazione di tre nuove linee di lavorazione (4,5 e 6);

VISTA l'istanza della Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, acquisita al prot. regionale n. 79612 del 21/04/2011, ai fini dell'approvazione di una nuova proposta di variante sostanziale, consistente nell'implementazione del medesimo impianto con tre nuove ulteriori linee produttive (7,8 e 9), meglio descritta negli elaborati approvati con il presente atto;

VISTA la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. A04013 del 3/05/2012, con la quale l'Area regionale di V.I.A. e V.A.S. ha concluso il procedimento inerente la verifica di assoggettabilità cui è stata sottoposta la nuova proposta di variante sostanziale suddetta, disponendone l'esclusione dalle procedure previste dalla vigente normativa in materia di V.I.A., ai sensi del Titolo III Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B04508 del 20/07/2012 della Regione Lazio, di conclusione motivata del procedimento amministrativo avviato al fine di valutare la nuova istanza di variante sostanziale in questione;

PRESO ATTO, in particolare, che la Conferenza di servizi ha deciso di accogliere l'istanza di variante sostanziale di cui trattasi, dettando opportune prescrizioni, richiamate all'interno del presente atto, ai fini dell'approvazione del relativo progetto;

TENUTO CONTO delle dichiarazioni della medesima Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, contenute nella nota del 9/08/2012, acquista al prot. regionale n. 155119 del 10/08/2012, con la quale la stessa Società:

- rinuncia a parte dei quantitativi degli stoccaggi istantanei contenuti nella suddetta istanza prot. regionale n. 79612/2011 che corrispondono, pertanto, a quelli riportati nella seguente tabella:

Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13	365	15.000	15.365

- comunica che il quantitativo annuale di rifiuti in ingresso all'impianto, destinato a trattamento, pari a 320.200 t/a, è così suddivisi, a seconda dell'operazioni di recupero cui gli stessi rifiuti sono destinati:

Quantitativo (t/a)	Operazione di gestione (secondo le definizioni di cui all'allegato C Parte IV del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.)
270.200	R4
50.000	R12

ATTESO che la Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, a seguito dell'approvazione del progetto di variante in oggetto, dovrà aggiornare, ai fini dell'esercizio dell'impianto in questione, le garanzie finanziarie già prestate ed accettate con nota prot. n. 84172 del 2/05/2012, ai sensi della D.G.R. del Lazio 239/2009;

POSTO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 208 comma 6 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., il presente atto di approvazione *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”*;

RITENUTO di sostituire, in particolare, con il presente atto l'autorizzazione alla modifica sostanziale alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto in questione, resasi necessaria ai fini della gestione delle nuove linee produttive oggetto della variante sostanziale esaminata, secondo quanto riportato nel parere della competente Provincia di Roma rilasciato con proprio atto prot. n. atto prot. n. 108339 del 9/07/2012;

RITENUTO, infine, opportuno che, per una migliore gestione dell'impianto da parte della Italferro S.r.l. – Div. Ecofer e al fine di agevolare i controlli sulle attività poste in essere nel medesimo impianto da parte degli Organi preposti, il presente atto richiami e sostituisca la precedente suddetta Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. C1842 del 28/07/2010 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere al rilascio del presente atto,

#### DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

a) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art.15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i., il progetto di variante sostanziale presentato dalla Italferro S.r.l. - Div. Ecofer – P.IVA e C.F. 01739411203, con sede legale in via Confortino 31, Calcara di Crespellano - 40056 Bologna ed impianto ubicato in via Pian Savelli, 22 loc. Santa Palomba - 00134 Roma – composto dai seguenti elaborati, a firma del dott. ing. Stefano Cicerani iscritto al n. A 1334 dell'Ordine degli Ingegneri di Latina:

- T1\_Rev.1 – Inquadramento territoriale;
- T2\_Rev. 1 – Planimetria dell'impianto già autorizzato;
- T3\_Rev. 1 – Planimetria dell'impianto post operam;
- T4 – Planimetria con flussi di traffico;
- T5 – Planimetria dell'impianto con reti di raccolta delle acque;
- T6\_Rev. 1 – Planimetria impianto con schema sistema di aspirazione, convogliamento emissioni in atmosfera, e localizzazione dei punti di emissione (E1, E3, E4);
- R1 – Relazione illustrativa e di inquadramento territoriale e vincolistico;
- R2 – Relazione geologica ed idrogeologica;
- R3 – Relazione tecnica generale;
- R4 – Relazione tecnica sulla gestione dei rifiuti;
- R5\_Rev. 2 – Relazione integrativa sulle emissioni in atmosfera;
- R6A – Relazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- R6B – Relazione riportante le caratteristiche dei luoghi di lavoro;
- R7 – Relazione sugli scarichi;
- RI – Relazione tecnica integrativa;
- RP – Studio di inserimento paesistico (art. 29, 30 Legge Regionale 6 Luglio 1998 n° 24) – Relazione Paesaggistica (DPCM. 12 dicembre 2005 G.U. 31.03.2006);
- Grafico di progetto recante lo stralcio dei P.R.T. (Piano Regolatore Territoriale) del consorzio per lo Sviluppo Industriale di Roma Latina con indicazione dell'area in oggetto e relative NTA di riferimento;
- Relazione tecnica integrativa – Modalità di attuazione del punto di emissione E3 da autorizzare nell'impianto di proprietà della Società Italferro S.r.l.;
- Relazione tecnica di inquadramento acustico "Italferro S.r.l." del maggio 2012, a firma dell'ing. Vincenzo Battistini, iscritto al n. A-25368 dell'Ordine degli Ingegneri di Roma;
- Mappa acustica previsionale dell'impianto presso Italferro S.r.l., a firma dell'ing. Vincenzo Battistini, iscritto al n. A-25368 dell'Ordine degli Ingegneri di Roma.

La presente approvazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 208 comma 6 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, secondo gli esiti riportati nella Determinazione dirigenziale n. 04508 del 20/07/2012, di conclusione motivata del relativo procedimento amministrativo.

b) di autorizzare, ai sensi dei suddetti medesimi riferimenti normativi, la Italferro S.r.l. – Div. Ecofer alla realizzazione e all'esercizio del progetto sopra approvato, nel rispetto delle specifiche prescrizioni riportate nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

La Società è chiamata, nella realizzazione e nell'esercizio degli interventi previsti con il progetto sopra approvato, al rispetto delle specifiche prescrizioni riportate in calce all'allegato tecnico alla presente Determinazione, nonché della vigente normativa in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La messa in esercizio delle nuove linee impiantistiche e di quelle sottoposte a variante è comunque subordinata all'acquisizione del relativo certificato di collaudo e all'aggiornamento delle garanzie finanziarie di Legge, secondo le modalità richiamate al paragrafo 4 dell'allegato tecnico al presente atto.

- c) di autorizzare, altresì, la Italferro S.r.l. – Div. Ecofer, ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., alla modifica sostanziale delle emissioni in atmosfera generate dall'impianto a seguito dell'approvazione del progetto di variante sostanziale riportato sub a), nel rispetto delle prescrizioni, dei valori limite e delle tempistiche riportate al relativo paragrafo 8 del medesimo suddetto allegato tecnico al presente atto.

In particolare, nell'ambito dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in questione, la Italferro S.r.l. – Div. Ecofer potrà:

- effettuare le attività di saldatura effettuate nell'ambito delle manutenzioni del mulino frantumatore, legate all'usura dell'impianto. Dette lavorazioni sono dispensate dal convogliamento, dall'analisi annuale e dovranno essere, preventivamente comunicate alla Provincia ed all'Arpa Lazio;
- effettuare le attività di saldatura previste nell'ambito dell'officina meccanica per un massimo di 5 ore settimanali. Dette lavorazioni sono dispensate dal convogliamento e dall'analisi annuale;
- effettuare le attività di taglio ossiacetilenico ai fini della riduzione dei rottami metallici di grandi dimensioni, per un massimo di ventiquattro (24) ore nell'arco dell'anno. Dette lavorazioni sono dispensate dal convogliamento, dall'analisi annuale e dovranno essere, preventivamente comunicate alla Provincia di Roma ed all'Arpa Lazio.

La Italferro S.r.l. – Div. Ecofer dovrà presentare eventuali istanze di modifica e/o aggiornamento dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., presso la competente Provincia di Roma.

La presente autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha durata pari a quella prevista al punto e) del presente atto.

- d) di richiamare e, pertanto, di sostituire, con il presente provvedimento, l'autorizzazione all'esercizio rilasciata per il medesimo impianto della Italferro S.r.l. – Div. Ecofer con Determinazione dirigenziale n. C1842 del 28/07/2010 della Regione Lazio e s.m.i., con la quale si è proceduto all'approvazione della seguente documentazione:

<u>Documentazione</u>	<u>Allegato</u>
o Documentazione attestante la piena disponibilità dell'area dell'impianto	1
o In relazione all'area occupata dall'impianto esistente: Soprintendenza Archeologica di Roma: Nulla osta alla realizzazione delle opere (Prot. n. 7653 dell'11/12/1990)	1 bis
o In relazione all'area dove verrà costruito il nuovo capannone e dove verranno realizzate le modifiche: Soprintendenza Archeologica di Roma: Nulla osta al progetto di edificazione di nuove volumetrie (Prot. N. 10186 del 05/04/2006)	1 ter
o Certificazione della Direzione Regionale Agricoltura – Usi Civici – ai sensi degli artt. 6 e 7 L.R. 59/95 relativa alle particelle catastali interessate all'intervento ovvero Certificato comunale da cui emerge che la valutazione di	2

merito deriva da specifica certificazione

- Relazione geologica e idrogeologica 3
- Studio Preliminare Ambientale 4

#### Inquadramento urbanistico dell'area di intervento

- Inquadramento territoriale dell'intervento con Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000 5
- Stralci dei Piani Territoriali Paesistici vigenti 6
- Mappa catastale relativa all'ubicazione dell'impianto 7
- Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo e relative Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) con l'esatta indicazione dell'intervento 8
- Destinazione urbanistica dell'area in esame 9
- Stralcio di eventuali Piani Urbanistici sovraordinati comprendenti il sito 10
- Planimetria quotata di insieme in scala non inferiore a 1:500 relativamente all'impianto, comprensiva dei distacchi da strade e ditte confinanti 11
- Piante quotate, in scala non inferiore a 1:200, delle opere da realizzare o modificare corredate da sezioni 12
- Prospetti quotati, in scala non inferiore a 1:200, completi di riferimenti alle altezze e ai distacchi dagli eventuali edifici circostanti 13
- Relazione tecnica riportante: 14
  - a) la descrizione dell'inquadramento territoriale
  - b) la localizzazione territoriale dell'impianto

#### Emissioni in corpo idrico

- Documentazione prevista dalla Provincia territorialmente competente per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui secondo il corpo recettore dello scarico 15
- In riferimento alla situazione ANTE OPERAM: Autorizzazione alle emissioni in corpo idrico: Provincia di Roma – Determinazione Dirigenziale n. 207 del 03/05/2007 15 bis
- Documentazione per Autorizzazione ai fini idraulici RR. DD. 523/1904 e 368/1904 16
- Documentazione per espressione del parere dell'Autorità Idraulica in relazione alle norme di attuazione del P.A.I. 17
- Documentazione prevista dal disciplinare della Provincia per il rilascio della concessione a derivazione acque profonde ai sensi del R.D. 1775/1933: 18
  - *Regione Lazio - Concessione di derivazione d'acqua (pozzi) con evidenza del pagamento degli ultimi canoni demaniali (ultimi disponibili: anno 2007)*

#### Emissioni in atmosfera

- Documentazione prevista dalla Provincia territorialmente competente per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera 19
- In riferimento alla situazione ANTE OPERAM: 19 bis
  - Autorizzazione - Provincia di Roma - Determinazione Dirigenziale n. 194 del 25/07/2002
  - Italferro - Richiesta di rinnovo autorizzazione alle emissioni con ricevuta di presentazione alla Provincia di Roma del 25/07/2006 e nota esplicativa
  - Italferro - Ricevuta di presentazione della documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Roma per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni del 04/08/2008

<u>Rumore</u>	
○ Relazione tecnica	20
○ In riferimento alla situazione ANTE OPERAM:	20 bis
• Comune di Roma: Nulla osta di impatto acustico relativo ad emissioni sonore di attività a carattere permanente (Prot. N. 1930 del 02/08/2004)	
<u>Sicurezza sul lavoro</u>	
○ Documento di valutazione dei rischi dell'impianto esistente e addendum con valutazione dei rischi dell'impianto post-operam: criteri adottati, misure di prevenzione e di protezione, dispositivi di protezione individuale, misure per il miglioramento dei livelli di sicurezza.	21
○ Relazione riportante le caratteristiche degli ambienti di lavoro ai sensi del DPR 303/56 e s.m.i.	22
<u>Gestione dei rifiuti</u>	
○ Particolari costruttivi in opportuna scala grafica riguardanti la pavimentazione delle aree di stoccaggio, dei bacini di contenimento e delle aree di transito e di manovra dell'impianto	23
○ Relazione tecnica delle opere da realizzare e delle opere esistenti	24
○ Relazione tecnica gestionale	25
○ ANTE OPERAM: Planimetria di dettaglio dell'impianto con evidenziate le aree di stoccaggio, le operazioni di gestione ed i relativi codici CER, le linee di trattamento ed i relativi codici CER e schema di flusso delle attività produttive svolte	26
○ POST OPERAM: Planimetria di dettaglio dell'impianto con evidenziate le aree di stoccaggio, le operazioni di gestione ed i relativi codici CER	27
○ POST OPERAM: Planimetria di dettaglio dell'impianto con evidenziate le linee di trattamento ed i relativi codici CER e schema di flusso delle attività produttive svolte	28
○ In riferimento alla situazione ANTE OPERAM, autorizzazione all'esercizio:	29
• Decreto n. 35 del 20/03/2004	
• Determinazione n. A1749 del 22/05/2008 (integrazione e rimodulazione quantità rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in gestione)	
<u>Altra documentazione</u>	
○ Certificato di Prevenzione Incendi	30
○ Attestazione della presentazione dell'istanza al competente ufficio della Regione Lazio per la Verifica di assoggettabilità a VIA	31
○ Altre autorizzazioni esistenti:	32
• Comune di Roma - Azienda USL Roma/C – Autorizzazione Sanitaria n. 49/98 del 23/11/1998 e voltura del 27/02/2002	
<u>Integrazioni</u>	
○ Integrazioni Gennaio 2010	
○ Integrazioni Marzo 2010	

e) di disporre che la durata della presente autorizzazione è pari a dieci (10) anni, con decorrenza a far data dall'adozione della succitata Determinazione dirigenziale n. C1842 del 28/07/2010; l'attuale scadenza è, pertanto, prevista per il prossimo 28/07/2020.

Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

In via di autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Il presente atto non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento della attività autorizzata.

Il presente atto sarà notificato alla Italferro S.r.l. – Div. Ecofer dal Direttore Vicario della Direzione “Attività Produttive e Rifiuti” e trasmesso all'ARPA Lazio – sezione provinciale di Roma, alla Provincia di Roma, all'Amministrazione di Roma Capitale, all'ISPRA e all'Albo nazionale gestori ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

Il presente atto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale

---

(Guido Magrini)